

# Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **57 (1985)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Riviste

### **Revue militaire suisse**

**Giugno 1985**

L'articolo che apre la Revue di giugno torna sulle conseguenze del rapporto Oswald e, in particolare, sull'abolizione di alcune forme militari la cui applicazione conteneva anche interessanti aspetti educativi. Fortunatamente, almeno per quanto attiene alle forme stesse, negli ultimi anni si è fatto qualche passo verso la reintroduzione di elementi maggiormente vicini alle nostre tradizioni.

Di particolare interesse è lo scritto del div Borel che getta un colpo d'occhio sulle possibilità della NATO nella Repubblica Federale di Germania. Dopo un esame del dispositivo di base previsto dalla NATO nel settore centroeuropeo il div Borel afferma che tutto dipende dalla preparazione al combattimento delle truppe e dalla volontà di difesa della popolazione. Il ten Reymond presenta poi la scuola militare II della Svizzera romanda soffermandosi sulla sua storia, sulla sua missione e organizzazione e con i rapporti che intercorrono con le altre scuole militari.

La parte dedicata alla politica internazionale comprende un articolo del col Schneider sulla politica militare del presidente Reagan e un contributo di Herbert Durecq sull'idea di pace in Francia nel periodo fra le due guerre.

La Revue di giugno è completata dalle abituali recensioni.

**BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN**  
**BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN**  
**BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN**